

**RETE INTERNAZIONALE** La presidente Simona Coppola è genovese: «Obiettivi? Crescere, scambiare esperienze e opportunità»

# Shipping, entro i 40 anni o mai più

*L'associazione che mette in contatto tutti i giovani italiani che lavorano di mare e con il mare*

■ La prima candelina non l'ha ancora spenta, eppure è già grande. YoungShip Italia, branch italiano di YS International fondato a Oslo 10 anni fa, si è costituito il 5 novembre scorso, ma ha già riunito 81 associati in tutto il Paese, giovani (under 40) specialisti in tutti i settori dello shipping. Dagli avvocati marittimisti agli agenti, dagli armatori ai riparatori navali fino ai giornalisti e agli studenti universitari specializzati, il gruppo si è dato una serie di obiettivi: innanzitutto crescere, per mettere in contatto un numero sempre maggiore di giovani. Creare un collegamento tra i diversi soci, per consentire loro di scambiarsi esperienze, sensazioni, informazioni. Per fare rete.

A guidare l'associazione in questi primissimi mesi, i più importanti, è Simona Coppola, avvocatessa marittimista genovese dello studio legale Garbarino Vergani, che ha appena organizzato proprio in città un nuovo incontro del gruppo. «Lo abbiamo fatto qui a Genova il 5 settembre, ma ogni volta scegliamo una sede diversa, proprio per raggiungere tutti, andare in ogni territorio. Abbiamo infatti in programma incontri in Puglia, nelle Marche. A Ravenna, che pure è un porto importante, non abbiamo ancora associati. Il 19 settembre saremo ospiti dei Giovani di Federagenti a Cagliari, invitati dal presidente Corrado Fois - spiega Simona Coppola -. Il problema di molte



associazioni di categoria è che spesso tendono ad accentrarsi nella città dove hanno la sede principale». Altro obiettivo di YoungShip Italia è quello di ottenere il sostegno di aziende, di categorie, per non dover alzare troppa la quota associativa che è modesta e consentire davvero a tutti di avvicinarsi al sodalizio. E da qui aumentare i tipi di attività. «YS Norvegia conta su sponsor e lavora molto bene - sottolinea la presidente dei giovani dello shipping -. Noi qui abbiamo creato una newsletter, fatta con gli articoli che i nostri associati leggono, ognuno nel proprio campo, e ritengono interessanti da segnalare».

Le potenzialità del gruppo sono enormi. Non a caso in questi pochi mesi, YS Italia è stata già

contattata da aziende che chiedevano di segnalare, tra gli associati, alcune figure professionali per una possibile assunzione. «È un lavoro lungo, ci vuole tempo - conferma Simona Coppola -. Ma contiamo di arrivarci. In un recente incontro, mi è capitato di vedere un socio rimasto senza lavoro che contattava un altro socio inglese e si accordavano per vedersi. Poi nei vari appuntamenti invitiamo anche professionisti con grande esperienza alle spalle. È un modo per entrare in contatto e crescere». Anche perché dopo YoungShip non c'è un passaggio tra i «grandi». «Dopo i 40 anni usciamo, ma non per passare ad altri gruppi», conclude Coppola. C'è da fare in fretta, per imparare e ottenere tutto quello che si può.

## PRIMI CONTATTI

Un incontro di YoungShip Italia nella sede di Confitarma a Roma. In futuro sono già in calendario altri appuntamenti importanti in giro per l'Italia

pagina a cura di **Diego Pistacchi** - @DPistacchi  
diego.pistacchi@ilgiornaledellaliguria.com

